



COMUNE DI BOVEZZO

Provincia di Brescia

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA SOCIALE

**Allegato alla delibera di consiglio comunale n. 75 del 28/12/2015
Modificato con delibera di consiglio comunale n. 13 del 04/03/2020**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mariateresa Porteri

ART. 1 ISTITUZIONE DELLA CONSULTA SOCIALE

Il Comune di Bovezzo istituisce, in forza del proprio Statuto, la CONSULTA SOCIALE con la finalità di coordinare e coinvolgere le realtà operanti sul territorio comunale nelle proposte di politiche e programmi in campo sociale. L'attività della Consulta è ispirata ai principi di tutela e di solidarietà e nasce per fornire all'Amministrazione comunale uno strumento di democrazia partecipata. Essa si ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, pari opportunità e sussidiarietà.

ART. 2 FINALITA' E FUNZIONI

La Consulta è luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, gruppi di cittadini, volontariato e privato sociale per promuovere la cultura civile e la partecipazione democratica, fondata sui valori della solidarietà, del rispetto e della non violenza.

Tali finalità si esercitano in particolare:

a) nello svolgere attività consultiva e propositiva sui progetti che abbiano chiara e rilevante valenza sociale;

b) nell'approfondire richieste inoltrate dalla Giunta in relazione a temi di competenza della Consulta e nel presentare proposte all'Amministrazione Comunale finalizzate ad un miglioramento dei servizi erogati e degli interventi di carattere sociale, nonché alla valorizzazione delle molteplici risorse delle associazioni attive sul territorio;

c) nel favorire programmi ed iniziative di integrazione sociale e di confronto culturale e generazionale, che tengano conto delle specifiche esigenze e delle differenti sensibilità, verso obiettivi comuni e condivisi;

d) nel promuovere iniziative di formazione ed aggiornamento, nonché strategie comuni per far fronte ad emergenze sociali.

ART. 3 COMPOSIZIONE E DURATA

Possono far parte della Consulta singoli residenti o aventi un interesse che li lega al Comune di Bovezzo, Gruppi o Associazioni iscritti all'Albo comunale di Bovezzo che intendono aderire, condividendo le finalità di cui all'art. 2.

La domanda di adesione alla Consulta, deve essere presentata, per iscritto, su apposito modulo indirizzata al Sindaco, sottoscritta dal singolo richiedente, dal legale rappresentante dell'Associazione o del Gruppo richiedente.

Le domande, devono pervenire all'Ufficio Protocollo, entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera di istituzione della Consulta, indicando il nominativo del membro delegato e di uno suo sostituto designato.

Tale termine sarà riaperto ogni anno per il medesimo periodo. Della riapertura verrà data notizia attraverso il sito web istituzionale. Non possono far parte della Consulta i consiglieri comunali, ad eccezione del Sindaco o di un suo consigliere delegato, avendo piena facoltà di partecipare alle sedute.

La scelta dei rappresentanti di gruppi e associazioni non è subordinata all'approvazione degli organi comunali.

Ogni singolo individuo, gruppo o associazione iscritto alla Consulta si impegna a sostenere le attività della Consulta, con la propria partecipazione attiva e costruttiva. La Giunta comunale prende atto della composizione della Consulta sociale in base alle domande pervenute, risultate rispettose dei requisiti richiesti per l'adesione. La Consulta rimane in carica per la durata del mandato amministrativo.

ART. 4 ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta l'Assemblea, di cui fanno parte i presidenti/legali rappresentanti, o un delegato delle associazioni che hanno richiesto di aderire ed il Coordinatore dell'Assemblea, nella persona del Sindaco, o di un suo delegato. E' facoltà delle associazioni inoltre nominare un sostituto che possa, in caso di assenza del rappresentante delegato, partecipare ai lavori dell'Assemblea.

L'Assemblea ha il compito:

- a) di costituire, in caso di particolari esigenze, dei gruppi di lavoro tematici su argomenti specifici, fissando la durata dei lavori, gli ambiti di competenza e il numero massimo di componenti;
- b) di invitare alle proprie sedute, ove ve ne fosse la necessità, esperti competenti che per interessi, conoscenze ed attività, possano dare un fattivo contributo alla trattazione dei vari temi posti all'ordine del giorno. Gli invitati hanno il solo diritto di parola.
- c) di approvare il programma annuale della Consulta, proponendo all'Amministrazione Comunale proposte ed iniziative, coerenti con gli indirizzi deliberati dall'Assemblea.

Il Coordinatore ha il compito:

- a) di convocare e presiedere l'Assemblea, di redigerne l'ordine del giorno, di predisporre la documentazione necessaria per i lavori della stessa;
- b) di garantire il collegamento tra l'attività della consulta e l'amministrazione comunale, informando la stessa delle proposte e dei suggerimenti formulati;
- c) di curare il calendario delle riunioni e la diffusione delle informazioni sull'attività della Consulta;
- d) di nominare, all'inizio delle sedute dell'Assemblea, il segretario, scelto tra i presenti, che avrà il compito di redigere il verbale.

E' facoltà del Coordinatore, laddove ne ravvisi la necessità, individuare all'interno della consulta uno o più soggetti che possano coadiuvarlo nell'espletamento delle sue mansioni.

ART. 5 FUNZIONAMENTO

La Consulta si riunisce almeno due volte all'anno in spazi messi a disposizione dall'Amministrazione, salvo diversa indicazione dell'Assemblea.

La prima seduta è convocata dal Sindaco; le successive, dal coordinatore, in qualità di presidente della consulta.

La partecipazione alle attività è a titolo gratuito per tutti i componenti e per gli esperti invitati a partecipare ai lavori dell'Assemblea o degli eventuali Gruppi tematici.

Il Coordinatore predisporre l'ordine del giorno, depositandolo almeno dieci giorni prima della seduta negli uffici comunali per essere visionato e ritirato dai componenti della Consulta.

In caso di reali e particolari urgenze la Consulta può essere convocata dal Coordinatore con il deposito dell'ordine del giorno 24 ore prima della data della seduta.

Le sedute dell'Assemblea della Consulta sono pubbliche e di ogni seduta viene redatto apposito verbale.

Essa è regolarmente costituita laddove sia presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono valide allorché ottengano la maggioranza dei voti favorevoli.

ART. 6

L'amministrazione Comunale garantisce il funzionamento della Consulta Sociale mettendo a disposizione:

- a) spazi di riunione
- b) segreteria organizzativa

Annualmente la Giunta comunale, informate le commissioni consiliari competenti, può definire appositi programmi di finanziamento, nell'ambito delle previsioni di bilancio, per sostenere attività o progetti quali interventi formativi e progetti sperimentali.

ART. 7

La Consulta dovrà operare, con i propri rappresentanti, in sinergia con gli organismi di rappresentanza sovracomunali